

Contro gli attacchi al diritto all'aborto: in piazza per un diritto che le destre vogliono trasformare in privilegio



[Federica Pennelli](#)

28 settembre 2024 • 07:00Aggiornato, 28 settembre 2024 • 15:43

Il 28 settembre ricorre l'International safe abortion day. In tante città associazioni e realtà femministe in piazza per chiedere che il diritto all'accesso all'aborto sia libero, sicuro e gratuito: dopo 46 anni, infatti, non è ancora garantito e, nelle regioni guidate dal centrodestra, è sempre più ostacolato. Gli obiettori, in Italia, sono quasi 7 su 10

In Italia, nonostante il voto del Parlamento europeo per l'inserimento del [diritto all'aborto](#) nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, l'accesso al diritto all'aborto e alla salute sessuale e riproduttiva è sotto un [feroce attacco](#), che non accenna a scemare.

L'accesso alla pillola abortiva è ostacolato e la sua somministrazione troppo spesso negata nei consultori e negli ospedali con l'aggravio della presenza, sempre più massiccia, di personale obiettore e di associazioni antiabortiste negli ospedali pubblici.

Nella giornata odierna, in tutto il paese, le piazze accoglieranno i molteplici appuntamenti in occasione della giornata internazionale a difesa dell'aborto sicuro e libero: tutto ciò in un tempo in cui le politiche di governo sfruttano la propaganda familista per attaccare i corpi e la libertà di scelta delle donne minandone, di fatto, l'autodeterminazione.

Fatti

[Aborto, la mappa dell'obiezione di coscienza in Italia: se la scelta di uno nega il diritto di tante](#)

[Marika Ikonomu](#)